



Federazione Regionale USB Calabria

Docente Cgil prova a diffamare la USB Scuola

Come troppo spesso succede, un docente della Cgil si schiera con il dirigente della scuola e diffama sui media un professore della USB!

La replica della USB Scuola Calabria.



Reggio Calabria, 06/01/2017

In riferimento all'articolo "**Reggio Calabria, docente del Liceo Vinci trasferito d'ufficio per incompatibilità ambientale: storica sentenza del Tribunale del Lavoro**" apparso su strettoWeb.com il 13 /12/2016, l'USB-PI- Scuola Calabria invita gli organi di stampa a garantire diritto di replica ai sensi della legge 47/1948. Chiede quindi che venga pubblicata integralmente la seguente dichiarazione (tutti i documenti citati sono in possesso della scrivente O.S.).

L'autore del suddetto articolo, il prof. Lucio Ficara, attacca un precedente articolo, apparso su strettoweb in data 17 ottobre 2016, che riportava una nota dell'USB Scuola Calabria

riguardante una sentenza del Tribunale del Lavoro di Reggio Calabria che aveva accolto il ricorso di un docente del Liceo Vinci contro l'assegnazione alle classi da parte della dirigente scolastica.

Il prof. Ficara definisce "**farneticante**" e "**falsa**" la nota dell'USB in quanto non sarebbe vero, come in essa si sostiene, che la dirigente scolastica ha operato lo scorporo dell'insegnamento della matematica dalla cattedra del docente (A049 Matematica e Fisica) contravvenendo ai principi stabiliti dagli organi collegiali.

Al contrario, "*nei criteri adottati dal Consiglio di Istituto per l'assegnazione dei docenti alle classi è chiaramente indicata la possibilità di scorporare la matematica dalla fisica...*".

Ora, il prof. Lucio Ficara, che è docente in quello stesso liceo Vinci e componente del Consiglio d'Istituto, cioè dell'organo collegiale che ha deliberato i criteri di assegnazione dei docenti alle classi, dovrebbe spiegare come mai **quei criteri vengono applicati solo a tre docenti su 34**, e sul prof. Filardi in maniera ancora più gravosa, tant'è che il Tribunale del Lavoro, pur non entrando nel merito della suddivisione delle discipline (essendo questo un fatto di natura didattica) ha colto appieno la discriminazione che da tale sperequata assegnazione ricadeva sul prof. Filardi ed ha emesso una sentenza di **totale accoglimento** del ricorso, sospendendo "*l'atto impugnato limitatamente alla assegnazione delle classi al reclamante per l'a.s. 2015/2016*". Il prof. Ficara prosegue accusando la nota dell'USB di **diffamazioni** e **miserrime congetture** in quanto, a suo dire, "*l'ordinanza del tribunale del lavoro è stata applicata immediatamente, e anche nella massima correttezza. Il docente reclamante ha avuto tolte due classi ed ha avuto assegnato uno sportello didattico di matematica e fisica. In sostanza il docente ha avuto una nuova assegnazione di cattedra più equa nei numeri come previsto dalla stessa ordinanza*". Su quali criteri il prof. Ficara basa la sua affermazione? Secondo lui è corretto sanare la discriminazione non assegnando una cattedra "normale" di matematica e fisica, ma "arrangiando" per il prof. Filardi una cattedra *ad hoc* che prevede **la sostituzione di alcune ore di insegnamento curricolare con ore di sportello didattico in orario curricolare!** Non esiste in nessuna norma scolastica, né in alcun contratto collettivo (e questo il prof. Ficara, dirigente sindacale, dovrebbe saperlo bene), la possibilità di sostituire le ore di una disciplina **curricolare** con ore di **attività extracurricolari** (tra le quali si colloca lo sportello didattico). Insomma, la dirigente scolastica, per ridurre le classi al docente, gli assegna ore di sportello didattico da svolgere in orario curricolare (sic!) ed **ore a disposizione per sostituire i colleghi assenti** (ma per poter far questo **assegna ore eccedenti l'orario d'obbligo a titolo gratuito** ad altri due docenti). **Se questo è applicare correttamente l'ordinanza del Tribunale del Lavoro...**

Per quanto riguarda, invece, il trasferimento d'ufficio del prof. Filardi per incompatibilità ambientale, c'è da tener presente che si tratta di un provvedimento posteriore alla sentenza del Giudice del Lavoro di Reggio Calabria, basato su testimonianze raccolte quasi tutte dopo tale sentenza.

Invece, l'ostilità del prof. Ficara, componente RSU dell'Istituto e presidente del Direttivo della FLC GGIL di Reggio Calabria, Presidente del Direttivo FLC CGIL regione Calabria, nei confronti del prof. Filardi ha radici lontane nel tempo, come si evince da alcune sue dichiarazioni a verbale espresse durante due incontri (1/12/2014 e 17/03/2015) tra RSU e

Dirigente Scolastica, incontri voluti da ambedue le parti per giudicare il comportamento del prof. Filardi.

Nel primo verbale (1/12/2014) si legge che il prof. Ficara "riporta testualmente" alcune dichiarazioni che il prof. Filardi avrebbe fatto ("la dirigente ha illegalmente operato sugli organici.....", " la dirigente ha commesso danni erariali..."), dichiarazioni che, a suo dire, "*rischiano di pregiudicare oltre la credibilità professionale del dirigente e dell'amministrazione dallo stesso rappresentata, la credibilità di una **categoria sindacale che affianca il dirigente proprio perché tutte le operazioni vengono concertate nel rispetto dei diritti dei lavoratori***".

Sorvolando sul fatto che non esiste concertazione a livello di Istituzione scolastica, se le parti si sono sempre riunite per adempiere ai loro compiti, perché sono state riconvocate per prendere visione di quello che già conoscono?

Non sarà, invece, che si vuole stigmatizzare ufficialmente il comportamento di un docente che ha osato esprimere delle critiche? **Ma la RSU dell'Istituto non ha competenza al riguardo!**

Il 17 marzo 2016 è stata nuovamente convocata dal dirigente la RSU per chiarire l'operato professionale del prof. Filardi, anch'esso convocato alla riunione ma assente, per sua scelta, "*alla riunione che lo riguardava*". In tale occasione, il prof. Ficara "*lamenta nei confronti dell'operato del Prof. Filardi una scarsa attenzione nella lettura delle circolari interne e in più occasioni il mancato rispetto del contratto collettivo nazionale della scuola....*". Il verbale prosegue con una serie di dichiarazioni rese da tutti i presenti, impegnati, non si sa **a quale titolo e senza alcun contraddittorio**, a condannare l'operato del prof. Filardi e a metterne in dubbio la professionalità.

In seguito a ciò, questa Organizzazione Sindacale, nel precisare che **non compete alla RSU valutare il comportamento di un docente**, inoltra alla dirigente scolastica una richiesta di incontro per avere chiarimenti in merito. Tale richiesta rimane senza risposta. Viene reiterata la richiesta. Stavolta la dirigente risponde e accetta l'incontro, a distanza di circa un mese.

E ancora, le richieste del prof. Ficara del **27/2/2016** e del **1/03/2016** presentate, in qualità di RSU e Dirigente sindacale, alla dirigente scolastica per sapere quali provvedimenti abbia preso nei confronti del Prof. Filardi a proposito della sua comunicazione con la quale esponeva alla DS "*le offese e diffamazioni fatte dal prof. Filardi....*" e la comunicazione del **3/03/2016**, con la quale rendeva edotta la dirigente di essere stato diffamato a mezzo stampa dal Prof. Filardi, sono forse esempio di correttezza di un collega nonché RSU e dirigente sindacale o non sono ad considerare, piuttosto, un **utilizzo improprio di ruoli e**

